Lo stop ai mezzi pubblici

# La furia dei cittadini a piedi per lo sciopero «Dovete rimborsarci»

*Assalto ai taxi e traffico in tilt, gli utenti: «Serve un risarcimento»*
*Oggi prime corse sul metrò lilla fino a San Siro dalle 11 alle 18*

::: TIZIANA LAPELOSA

■■■ C'è chi ha visto sfilare nove corse di metro prima di poter salire su un vagone, chi è rimasto anche due ore e mezzo in attesa di un bus e chi, armato di pazienza, ha preferito "farsela a piedi", come nei sogni dell'amministrazione arancione. Fatto sta che ieri a Milano, dalle 8.45 fino alle 15, sono state fatte le "prove generali" di quello che potrebbe succedere durante i sei mesi dell'Expo, con l'aggravante che ogni giorno la città sarà invasa da circa 300mila persone. A complicare il quadro, nel primo pomeriggio, ha contribuito il suicidio di una donna nella stazione Repubblica, che ha mandato la circolazione di nuovo in tilt. Certo, l'Atm ha messo a disposizione bus sostitutivi per riparare ai danni, ma non sono bastati a placare la rabbia degli utenti, che, oltre a prendere d'assalto i taxi, si sono sfogati sulle banchine, alle fermate dei tram, dei bus e sui social. Messe da parte le ragioni della protesta - «A Milano non sono arrivati soldi sufficienti per gli autisti Atm, che si troveranno con una mole di lavoro ingente nei prossimi sei mesi di Expo e che quindi avevano chiesto una giusta contropartita», ricorda Riccardo De Corato, FdI-An -, i più hanno perso la pazienza. «Dovrebbero privatizzarvi anche l'anima», scrive Daniela su Twitter. E Luca: «È sciopero dei cervelli degli idioti della Cub Trasporti». «Potrebbe andare peggio, potrebbe piovere», ironizza Federico. «Spero che scioperare vi serva e vi migliori la vita, perché a tutti noi altri no», dice Matteo.

Intanto per un sindacato che sciopera - la Cub Trasporti, che ha già annunciato un'altra agitazione per il 15 maggio - ce n'è un altro che invita all'unità per l'Expo. È la Filt Cgil Milano, il cui segretario generale, Stefano Malorgio avverte che qui «si sta giocando col fuoco. Mi chiedo se sia possibile che i cittadini milanesi vengano tenuti ostaggio di uno sciopero indetto da una piccolissima sigla». E ancora: «Mai prima la categoria si era trovata di fronte ad un evento della dimensione temporale di Expo. La gestione dell'evento deve essere unitaria e molto equilibrata». Poi c'è chi propone un risarcimento agli utenti, che pagano le tasse, per i danni subiti. Dal momento che non si riesce a trovare un equilibrio tra il «diritto a scioperare e la libertà di iniziativa economica», osserva il consigliere comunale Matteo Forte, del Polo dei milanesi, una soluzione potrebbe essere, oltre a precettare i lavoratori come già fatto dal prefetto Tronca, quella «dell'intervento del legislatore, perché l'utenza sia almeno rimborsata per i disservizi causati dagli scioperi nei settori dei pubblici servizi».

Intanto oggi verranno inaugurate le cinque nuove fermate della metro Lilla, ma con orario limitato. Funzionerà fino alle 18.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

**ATTESE E RABBIA**

*Disagi ieri a Milano a causa dell'agitazione del personale Atm. Il 15 maggio si potrebbe replicare* [Ftg]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile